

# Comunità viva



## Quaresima Entrare nel deserto

La Quaresima è il tempo propizio per fare spazio alla Parola di Dio. È il tempo per spegnere la televisione e aprire la Bibbia. È il tempo per staccarci dal cellulare e connetterci al Vangelo. La Quaresima è deserto, è il tempo per rinunciare a parole inutili, chiacchiere, dicerie, pettegolezzi, e parlare e dare del "tu" al Signore. È il tempo per dedicarsi a una sana *ecologia del cuore*, fare pulizia lì. Viviamo in un ambiente inquinato da troppa violenza verbale, da tante parole offensive e nocive, che la rete amplifica. Oggi si insulta come se si dicesse "Buona Giornata".

Siamo sommersi di parole vuote, di pubblicità, di messaggi subdoli. Ci siamo abituati a sentire di tutto su tutti e rischiamo di scivolare in una mondanità che ci atrofizza il cuore e non c'è bypass per guarire questo, ma soltanto il silenzio. **Fatichiamo a distinguere la voce del Signore che ci parla, la voce della coscienza, la voce**

del bene.

Gesù, chiamandoci nel deserto, ci invita a prestare ascolto a quel che conta, all'importante, all'essenziale.

Il deserto è *il luogo dell'essenziale*. Guardiamo le nostre vite: quante cose inutili ci circondano! Inseguiamo mille cose che paiono necessarie e in realtà non lo sono. Quanto ci farebbe bene liberarci di tante realtà superflue, per **riscoprire quel che conta, per ritrovare i volti di chi ci sta accanto!** Anche su questo Gesù ci dà l'esempio, digiunando. **Digiunare è saper rinunciare alle cose vane, al superfluo, per andare all'essenziale.** Digiunare non è soltanto per dimagrire, digiunare è andare proprio all'essenziale, è cercare la bellezza di una vita più semplice.

**Preghiera, digiuno, opere di misericordia: ecco la strada nel deserto quaresimale.**

Con la voce del profeta Isaia, Dio ha fatto questa promessa: **«Ecco, io faccio una cosa nuova, aprirò nel deserto una strada»** (Is 43,19). Nel deserto si apre la strada che ci porta dalla morte alla vita. Entriamo nel deserto con Gesù, ne usciremo assaporando la Pasqua, la potenza dell'amore di Dio che rinnova la vita. Accadrà a noi come a quei deserti che in primavera fioriscono, facendo germogliare d'improvviso, "dal nulla", gemme e piante.



Parrocchia Oratorio San Giovanni Bosco Salesiani Trieste  
Via dell'Istria 53 - 040638526 - salesianitrieste.it - trieste@salesianinordest.it

# Comunità

## BOLLETTINO SETTIMANALE



9 MARZO 2025

I<sup>a</sup> di QUARESIMA - anno C

## Buona Quaresima



La Liturgia ci ricorda che questo è il **"tempo favorevole"** per la nostra salvezza; un itinerario spirituale innervato e favorito da **preghiera, digiuno e carità** per *"giungere completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del Signore"*.

Il carattere penitenziale di questo tempo di grazia è reso visibile da **alcuni segni esteriori**: dal colore *viola dei paramenti sacerdotali* - simbolo di mestizia e di attesa - dalla *mancanza dei fiori sull'altare, dall'assenza del canto del "Gloria" e dell'"Alleluia", dall'astinenza e dal digiuno nei giorni stabiliti...* Ma, naturalmente, non si tratta semplicemente di passare dai coriandoli alla cenere, come ci si dovesse limitare a cambiare il look! Fin dai primi giorni della Quaresima, **la Liturgia ci ricorda che all'"osservanza esteriore" deve corrispondere un "profondo rinnovamento dello spirito"**.

Nella prima Domenica di Quaresima, ogni anno, il Vangelo ci narra l'episodio delle **"tentazioni di Gesù nel deserto"**, dove rimase quaranta giorni; dove anche Lui fece la sua quaresima. La sterilità e la fioritura, il bene e il male, la morte e la vita... i pochi versetti del Vangelo di Luca dipingono così i paesaggi del cuore dell'uomo. Quasi un Vangelo in miniatura in cui sono drammatizzate le grandi scelte di Gesù, della Chiesa e di ognuno di noi. Questo Vangelo ci ricorda che **esiste il "Tentatore", che esistono le tentazioni... ma che esiste pure la possibilità di vincere entrambi.**

### PAROLA DI DIO

Dt 26,4-10  
Sal 90/91,1-2.  
Rm 10,8-13  
Lc 4,1-13

RESTA CON NOI,  
SIGNORE,  
NELL'ORA DELLA  
PROVA



## Nelle Sante Messe ricordiamo

<b>Domenica 9 MARZO</b>	Defunti Comunità Parrocchiale/ Carolina/ Rosaria e Mario/ Gilberto/ Antonia/ Maria Gravina
<b>Lunedì 10 MARZO</b>	Raniero e Marcellina/Def.Fam. Cucich-Nagode e Nicolas/ Mario e Paolo/ Silvio e Pierina/ Gabriella
<b>Martedì 11 MARZO</b>	Antonio/ Bianca e Carlo/ Def.Fam. Trani e Bongiorno/ Def.Fam. Cimatti
<b>Mercoledì 12 MARZO</b>	Def.Fam. Grion/ Claudio e Anna/ Filippo/ Danilo/ Maria Grazia
<b>Giovedì 13 MARZO</b>	Don Giorgio/ Giovanni, Anna e Mario/ Francesco, Agata e Maria/ Def.Fam. Visentinis
<b>Venerdì 14 MARZO</b>	Emma/ Bruna e Umberto/ Pietro e Maria/ Bruno/ Sr. Azzurrina
<b>Sabato 15 MARZO</b>	Enza, Mario e Donatella/ Caterina/ Sergio/ Def.Fam. Giacometti/Giovanni, Giuseppina e Livio
<b>Domenica 16 MARZO</b>	Defunti Comunità Parrocchiale/ Salesiani Cooperatori/ Anna/ Umberto/ Giulio e Nino

### COMUNICAZIONI DI FAMIGLIA

- ◆ Domani, Lunedì, alle ore 20.30 c'è il primo incontro con la Parola di Dio (Lectio divina) in sala Don Bosco.
- ◆ Ricordiamo che venerdì alle ore 18.30 c'è la Via Crucis
- ◆ La Quaresima ci richiama alla carità verso il prossimo bisognoso. A tal fine, la Caritas parrocchiale invita tutti alla generosità e all'impegno di offrire qualche borsa di cibo per qualche famiglia nella necessità (si veda in bacheca, all'ingresso, di quali generi alimentare c'è bisogno)
- ◆ Tutti i giorni è presente in Chiesa un sacerdote per accogliere le confessioni di chi desidera prepararsi bene alla Pasqua.

Ricordiamo nella preghiera la cognata di don Gianni deceduta qualche giorno fa.

Don Lino sarà assente tutta la settimana per gli Esercizi Spirituali.

## Il deserto è la strada della salvezza



Nella spiritualità cristiana il deserto è il simbolo del rapporto intimo e particolare con Dio, il luogo dove Dio conduce per tessere un nuovo inizio, caratterizzato da un legame interiore, forte, come un segno indelebile che determina una vita rinnovata perché alla Sua presenza, in Sua compagnia.

La grande liturgia della prima domenica di Quaresima proclama quale **«segno sacramentale della nostra conversione»** (colletta) il segno biblico dei quaranta giorni nel deserto, *«tempo favorevole per la salvezza»*, santificato dalla penitenza di Cristo stesso.

**La condizione del deserto è la fame e la sete di Dio.**

Giustamente un monaco dei tempi passati scriveva:

«Il deserto è per coloro che hanno sete di Dio»

(Bonifacio di Fulda). Per chi ha sete di Dio unica possibilità di dissetarsi è di bere alla Rocca che è Cristo stesso la Rocca trovata nel deserto (cfr Es 17,6; Num 20,8;

Sal 17,3; 1 Cor 10,4). **Bere al Cristo significa attingere alla**

**sua grazia**, abbeverarsi al suo Spirito (cfr 1 Cor 10,4), conoscere più profondamente il suo mistero, crescere in tale conoscenza fino alla pienezza della comunione vitale con lui e – tramite lui – con il Padre.

**Cosa significa spiritualmente il deserto per tutti noi, anche noi che viviamo in città, cosa significa il deserto.**

Immaginiamo di stare in un deserto. La prima sensazione sarebbe quella di trovarci avvolti da un grande silenzio: niente rumori, a parte il vento e il nostro respiro. Ecco, il deserto è il luogo del distacco dal frastuono che ci circonda. È assenza di parole per fare spazio a un'altra Parola, la Parola di Dio, che come brezza leggera ci accarezza il cuore (cfr 1 Re 19,12). **Il deserto è il luogo della Parola**, con la maiuscola. Nella Bibbia, infatti, il Signore ama parlarci nel deserto. Nel deserto consegna a Mosè le "dieci parole", i dieci comandamenti.



### FESTIVA

08.30 Parrocchia  
09.30 Via Doda  
10.00 Oratorio  
11.00 Parrocchia  
19.00 Parrocchia

### PREFESTIVA

17.00 Via Doda  
19.00 Parrocchia

### FERIALE

07.00 Parrocchia  
08.15 Parrocchia  
18.00 Parrocchia

### Lodi e Vespri

08.00 - 18.30

Ogni **primo Giovedì** del mese alle ore 20.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA**.  
Ogni **primo Venerdì** del mese **S. Messa alle 17.00 in Via Doda**.

